

Proseguono gli Incontri di Neuroscienze su un tema a carattere multidisciplinare indirizzato alla cultura dell'arte. È di grande interesse poter capire come il cervello possa avere un rapporto con il mondo esterno e come gli stimoli di bellezza, espressione estetica, emozioni, immagini possano provocare modificazioni neurobiologiche sul suo funzionamento. Molti aspetti delle funzioni del Sistema Nervoso, rimasti sconosciuti per anni, grazie ai recenti studi di neurofisiologia e neuropsicologia, sono diventati oggi comprensibili. L'arte apre una finestra, tra le molte, sulla complessa organizzazione del cervello e potrebbe rappresentare una nuova frontiera dell'indagine neurobiologica. L'arte in neurologia pone necessariamente un quesito: quanto possa essere e/o diventare un aiuto anche nei casi di malattia con disabilità e, d'altro lato, quanto possa essere espressione di creatività. Nell'ambito delle patologie neurologiche e neuropsichiatriche, le modificazioni delle immagini del corpo sembrerebbero ricalcare forme di rappresentazione riscontrabili in celebri opere d'arte. Basti ricordare opere di artisti famosi come Giorgio de Chirico durante attacchi auratici, Van Gogh come reazione alla sua malattia neuropsichiatrica, Frida Kahlo che ha sviluppato la pittura costretta all'allettamento da un trauma midollare.

Il concetto di come le cose appaiono e come le persone rispondano ad esse può essere, ad oggi, ampiamente superato. Come diceva un grande filosofo, *"La bellezza delle cose esiste nella mente di colui che le contempla"*.

E' d'obbligo ricordare Samir Zeki, pioniere del campo ed ormai definito neuroesteta, che nel 1999 disse: *"gli artisti sono in un certo senso neurologi che studiano il cervello con tecniche che solo loro hanno a disposizione"*.

Chissà se in un prossimo futuro si potrà individuare un reale beneficio? Poter privilegiare tale aspetto, come ad esempio nell'ambito della patologia neurodegenerativa, potrebbe essere un buon ausilio considerando che il margine terapeutico di alcune patologie rimane ancora molto esile. Alcuni esperti analizzeranno tali aspetti che potrebbero rappresentare quell'aiuto sempre utile quando si parla di malattia neurologica.

A tale proposito l'obiettivo di questo incontro è mirato ad analizzare quanto una terapia non farmacologica, quale l'arte, possa essere un possibile contributo in ambito neurologico al fine di avere un intervento integrato nell'ambito della gestione sanitaria globale del paziente.

CON LA SPONSORIZZAZIONE NON CONDIZIONANTE DI



CON IL PATROCINIO DI



SEDE DEL CORSO

Auditorium Villa Elios - Humanitas Gavazzeni
Via Mauro Gavazzeni 21 - Bergamo

EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

Il Convegno, accreditato ECM (richiesti 2,8 crediti), è rivolto a Medici Specialisti Neurologi e Specialisti di Area Interdisciplinare, Critici d'Arte, Medici di Assistenza Primaria, Tecnici di Neurofisiopatologia, Psicologi, Infermieri Professionali e Fisioterapisti.

L'evento è aperto anche a Medici Specializzandi e Studenti. La partecipazione è gratuita ed è obbligatoria l'iscrizione.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Formazione ECM - Humanitas Gavazzeni
Tel. 035.4204787
Email: formazione.ecm@gavazzeni.it

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Nataschia Beretta
U.O. Neurologia
Humanitas Gavazzeni - Bergamo

HUMANITAS
GAVAZZENI

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2019

INCONTRI DI NEUROSCIENZE

LA NEUROLOGIA NELL'ARTE
E L'ARTE PER LA NEUROLOGIA

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Paola Merlo
Responsabile U.O. Neurologia
Humanitas Gavazzeni - Bergamo

